

Sier Carlo Contarini qu. sier Jacomo, da Santo Agustin.	30.777
Sier Trojan Bolani qu. sier Hironimo	55.158
Sier Jacomo Corner, fo luogotenente in la Patria, di sier Zorzi cavalier, procurator	78.133
Sier Nicolò Malipiero, fo provedador al Sal, qu. sier Tomaxo	47.159
Sier Piero Boldù, è di Pregadi, qu. sier Lunardo	73.139
Sier Gabriel Venier, fo avogador di Comun, qu. sier Domenego . . .	56.151
Sier Nicolò Tiepolo el dotor, è di la Zonta, qu. sier Francesco . . .	78.131
Sier Francesco Bolani, fo avogador, qu. sier Candian	29.184
Sier Domenego Venier, fo di Pre- gadi, qu. sier Andrea procurator	99.107
Sier Maffio Lion, fo avogador di co- mun, qu. sier Lodovico	63.149
Sier Zuan Antonio Dandolo, è di Pre- gadi, qu. sier Francesco	97.114
Sier Piero Zen, è di Pregadi, qu. sier Catarin el cavalier	88.123
Sier Piero Bragadin, fo provedador sora le Camere, qu. sier Andrea .	66.144
Sier Ferigo Renier, fo savio a Terra ferma, qu. sier Alvise	84.128
Sier Lorenzo Orio el dotor, è amba- sador in Hongaria	52.161
† Sier Francesco Contarini, fo savio a Terra ferma, qu. sier Zacaria ca- valier	114. 95
† Sier Piero da cha' da Pexaro, fo sa- vio a Terra ferma, qu. sier Ni- colò	175. 36
Non. Sier Santo Trun, fo di Pregadi, qu. sier Francesco	} si caza con li romasi Savii dil Consejo
Non. Sier Hironimo Querini, è di Pre- gadi, qu. sier Piero	
Non. Sier Piero Bernardo, fo di Pre- gadi, qu. sier Hironimo	

30 Di Franza, di l'Orator nostro fo leto letere di 20 Fevver, date a Remorantino, drizate a li Cai di X. Come, havendo ricevuto le nostre scritoli per il Consejo di X, di 6, con la Zonta, andò a trovar il Re, come scrive in le publiche, et parloe a Soa Maestà di quelle motion di fanti spagnoli etc., et zerca quello si diceva di tratar acordo tra Soa Maestà et la Cesarea, pregando volesse includer la Si-

gnoria nostra, con altre parole, *ut in litteris*. A le qual il Re li rispose: Zerca i fanti spagnoli, che 'l vedeva al presente il Papa andava realmente con lui, però havia termenato di ajutarlo con zente *etiam* con la persona, e havia scritto a monsignor di Lutrech desse el passo per milanese a li sguizari, ma farli venir a 500 a la volta, aziò non facesseno dano. Poi li disse che 'l feva far fanti nel Dolfinà, et che la Signoria *etiam* lei si doveva meter in ordine e far fanti, ma non li dar danari, perchè ha di Germania l'Imperator cegna voler venir in Italia. Et quanto tratar acordo, li disse quanto el scrive per le publiche, di non aver dato audientia a l'orator di quella Maestà, et è bon star preparati in ogni caso, et vol esser sempre unito con la Signoria nostra; con altre parole, *ut in litteris*. A le qual l'Orator predito rispose come la Signoria nostra voleva esser unita con Soa Maestà e in guerra e in pace, ringratiando Soa Maestà di le parole havia dito, qual scriveria a la Signoria.

Et fo leto una letera scritta per il Colegio con li Cai di X a di . . . de l'istante al prefato orator in risposta di la predita; et come lo laudemo grandemente de le parole usate a quella Maestà, con la qual volemo esser uniti sempre etc.; et che sier Andrea Griti si pone in camino per andar a Milan da monsignor di Lutrech, come li habiamo scritto per altre nostre a deliberation fata nel Senato; con altre parole, *ut in litteris*. La qual si doveva scriver con Pregadi e non per Colegio, per esser letera che importa.

Fo leto una letera dil duca di Ferara, scrive a domino Jacomo Tebaldo suo orator de qui, data a di 20, el qual orator la monstrò questa matina in Colegio con li Capi di X. Come ha da li soi, di Roma di 16, e di Napoli, di . . , che li fanti spagnoli, che prima erano alozati in varii lochi, si uniscono et ha auto danari dal Papa per la prima paga, la qual compie a di 22 di questo, et voleno danari per la seconda paga; et che il conte Guido Rangon era partito di Roma per posta et andato a Riete per desviar 300 corsi è nel campo predito di spagnoli et conzarli a soldo dil Papa; et che 'l marchese di Pescara, stato a Roma, si ha scusà de li danari dati a li fanti spagnoli, facendo gran oferte al Papa. Scrive, li Orsini è malecontenti di le noze di la fiola fo dil signor Zuan Zordan Orsini nel principe di Bisignano, et *maxime* el signor Renzo da Zere; et scrive che colonesi . . . Scrive la venuta di sguizari si fa presta; sichè non intende queste preparatione; et che di Germania la dieta ha promesso